

Adesione dipendente settore privato

L'adesione alla previdenza complementare è facoltativa e può essere fatta in ogni momento.

Quale forma pensionistica posso scegliere?

Puoi aderire a un fondo pensione chiuso o a un fondo pensione aperto con un'adesione collettiva, se il tuo contratto di lavoro lo rende possibile.

Se invece il tuo contratto di lavoro non prevede la possibilità di iscrizione a un fondo pensione, oppure se decidi di iscriverti a una forma pensionistica complementare diversa da quella prevista dal tuo contratto di lavoro, puoi aderire a un fondo pensione aperto (o a un PIP) con un'adesione individuale.

Tipologia di adesione	Collettiva		Individuale
	Fondo pensione chiuso	Fondo pensione aperto	Fondo pensione aperto/PIP
Tipologia di forma pensionistica complementare			
Contribuzione TFR	Quota TFR (nella misura prevista dal contratto o accordo collettivo)	Quota TFR (nella misura prevista dall'accordo aziendale)	Quota TFR (facoltativo)
Contributo dell'aderente	Scelta tra le percentuali previste dal contratto collettivo	Scelta tra le percentuali previste dall'accordo aziendale	Libero
Contributo del/della datore/datrice di lavoro	Previsto (in base ai contratti collettivi se il/la dipendente versa il contributo a proprio carico)	Previsto (in base all'accordo aziendale se il/la dipendente versa il contributo a proprio carico)	Non previsto
Versamenti aggiuntivi	Previsto	Previsto	Previsto

Quanto e come posso versare?

Adesione collettiva:

Le quantità della contribuzione sono stabilite dai singoli contratti/accordi collettivi di lavoro. La trattenuta è mensile in busta paga e viene calcolata sulla retribuzione lorda. I contributi vengono poi versati dal/dalla datore/datrice di lavoro direttamente nel fondo pensione e riportati nella Certificazione Unica (CU).

È altresì possibile effettuare direttamente un versamento di contribuzione aggiuntiva individuale rispetto alle quote previste contrattualmente, riportandolo nella dichiarazione dei redditi per poter beneficiare del vantaggio fiscale della deducibilità.

Note:

- > In accordo con il/la tuo/a datore/datrice di lavoro puoi versare al fondo pensione anche il TFR pregresso (quello maturato prima dell'adesione), beneficiando dei vantaggi fiscali previsti e del possibile maggiore rendimento rispetto alla rivalutazione del TFR che rimane in azienda.
- > Se decidi di versare il TFR maturando a un fondo pensione, la scelta può essere successivamente modificata con le modalità previste dal contratto o accordo collettivo applicato. In caso di riscatto totale è sempre necessario effettuare una nuova scelta in merito alla destinazione del TFR in quanto la precedente è revocata automaticamente.
- > Puoi sospendere in ogni momento la contribuzione a tuo carico e quella a carico del/della datore/datrice di lavoro, mentre il TFR maturando continua a essere versato al fondo pensione.

Esempio di contribuzione mensile con un reddito annuo lordo di 25.000 €

TFR (100%)	Contributo dipendente (0,55%)	Contributo datore/datrice di lavoro (1,55%)
123,39 €	9,82 €	27,68 €

L'esempio è riferito alla contribuzione prevista dal CCNL Terziario distribuzione servizi.

Adesione individuale:

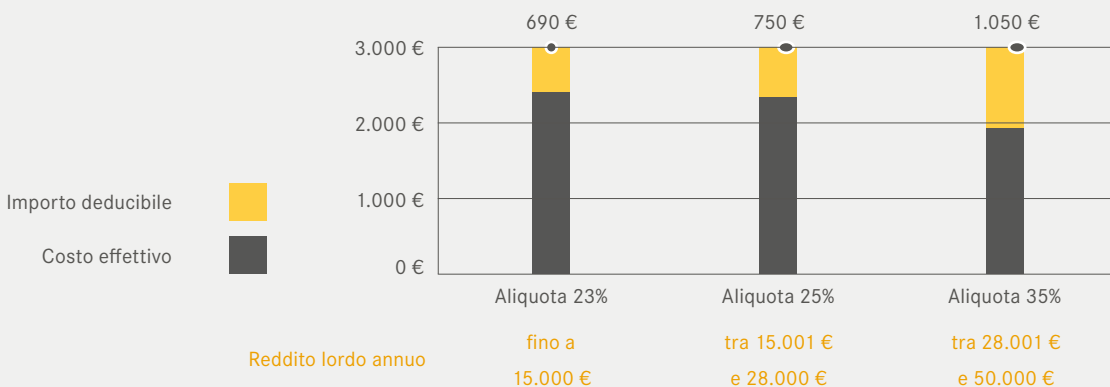
Puoi decidere tu la quantità e la periodicità della contribuzione, effettuando direttamente il versamento al fondo e riportandolo nella dichiarazione dei redditi per poter beneficiare del vantaggio fiscale della deducibilità.

Perché dovrei aderire a un fondo pensione?

I contributi versati al fondo pensione sono deducibili fino al limite massimo di 5.164,57 €. Nel computo del tetto massimo si considerano la quota a carico del/della lavoratore/lavoratrice, del/della datore/datrice di lavoro e i versamenti aggiuntivi, mentre rimane escluso il TFR. La deduzione massima comporta un risparmio fiscale che oscilla tra i 1.188 € e i 2.221 € a seconda dell'aliquota di tassazione applicata (con il versamento annuo di 5.164,57 €).

Nota bene: anche i contributi versati a favore dei soggetti fiscalmente a carico sono deducibili fino a 5.164,57 €.

Quanto posso risparmiare versando un contributo annuale di 3.000 €?



Altri vantaggi:

Non pignorabilità/sequestrabilità della posizione individuale, e più in dettaglio:

- > principio di intangibilità della posizione individuale dell'aderente nella fase di accumulo
- > le prestazioni pensionistiche in capitale e in rendita e le anticipazioni per spese sanitarie sono sequestrabili e pignorabili secondo la disciplina vigente in materia per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria nell'ammontare massimo di un quinto della pensione stessa, valutato al netto delle ritenute fiscali

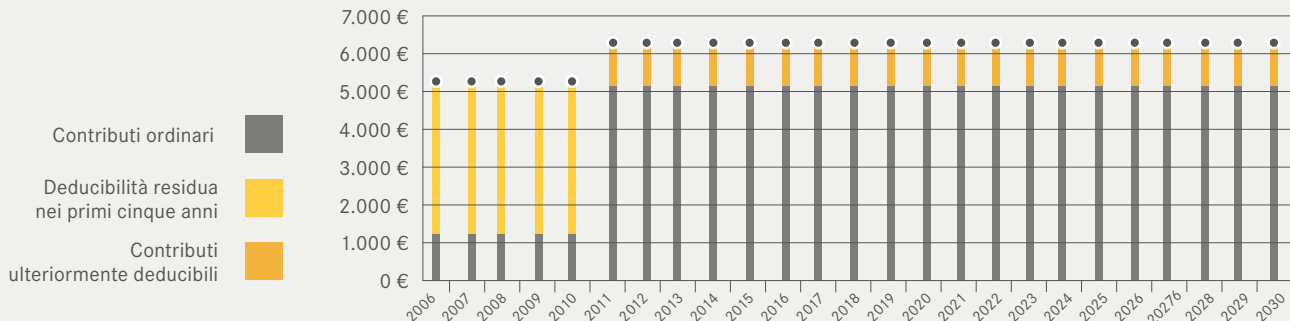
Attenzione: i riscatti e le anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione e per altre esigenze dell'aderente sono sequestrabili e pignorabili senza vincoli.

Possibilità di designazione del/della beneficiario/a in caso di premorienza in fase di accumulo, anche al di fuori dell'asse ereditario

Importante per i/le giovani lavoratori/lavoratrici (assunti dopo il 1° gennaio 2007)

Dal 6° al 25° anno di permanenza nel fondo pensione esiste la possibilità di dedurre fino a 50% in più della deducibilità di cui non si è usufruito nei primi cinque anni lavorativi (con un limite pari a 7.746,86 € annui).

Esempio di utilizzo della deducibilità residua nel periodo



Speciale neoassunti/e

I/Le dipendenti neoassunti/e devono scegliere entro sei mesi dalla data di assunzione se destinare il proprio TFR maturando a un fondo pensione, oppure se mantenerlo in azienda.

In assenza di una scelta esplicita alla scadenza dei sei mesi dalla data di assunzione il/la datore/datrice di lavoro è tenuto/a a versare automaticamente il TFR a un fondo pensione (conferimento tacito).

Esempio di diversa tassazione del TFR in azienda e nel fondo pensione

TFR maturato	Tassazione TFR in azienda ¹	Tassazione TFR nel fondo pensione ²	Vantaggio fiscale TFR nel fondo pensione
100.000 €	23.000 €	9.000 €	14.000 €

¹ Aliquota minima, in ogni caso l'Agenzia delle Entrate ricalcola le imposte sulla base del reddito medio degli ultimi 5 anni pertanto è frequente che l'aliquota reale sia maggiore.

² Aliquota del 9% al pensionamento, con almeno 35 anni di permanenza nel fondo pensione

E perché proprio in forma collettiva?

Vantaggio contributo datore/datrice di lavoro

	Reddito lordo	TFR (100%)	Contributo datore/datrice di lavoro (1,5%)	Contributo dipendente (1,5%)	Rendita vitalizia a 67 anni
Mario (aderente in forma collettiva a un fondo pensione chiuso o aperto)	30.000 €	2.073 €	450 €	450 €	6.600 € (+ 17%)
Francesco (aderente in forma individuale a un fondo pensione aperto/PIP)	30.000 €	2.073 €	0 €	450 €	5.600 €

Ipotesi: rendimento reale (cioè al netto dell'inflazione) del 2% annuo, un costo di gestione in percentuale del patrimonio della forma pensionistica pari all'1%, una crescita reale della retribuzione annua dell'1%, un tasso di inflazione annuo del 2%, 37 anni di contribuzione

Come posso aderire?

Acquisite tutte le informazioni utili, se decidi di aderire, sottoscrivi il modulo di adesione contenuto nella Nota informativa.

Avvertenze: prima dell'adesione ti invitiamo a prendere visione dei documenti specifici messi a disposizione del singolo fondo pensione: Nota informativa, Informazioni chiave per l'aderente, "La mia pensione complementare" standardizzata e Statuto/Regolamento. Questi documenti definiscono le caratteristiche della forma pensionistica complementare e le condizioni che regolano il tuo rapporto di partecipazione.